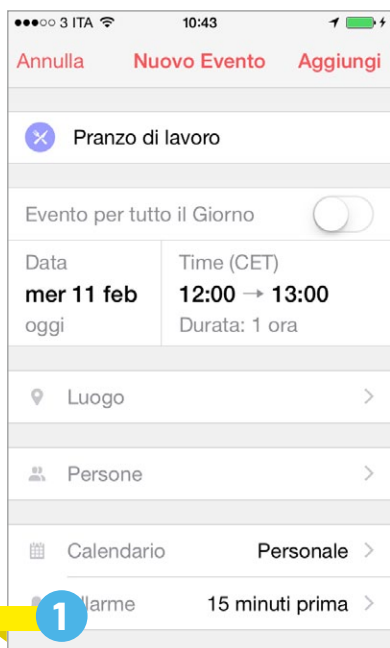


Apps



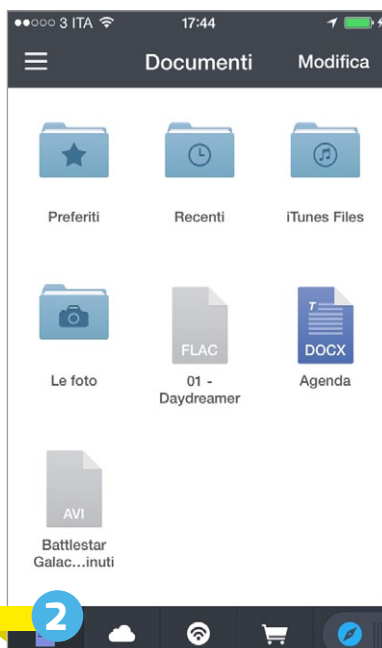
A cura di
Elena Avesani, Dario Orlandi
e Francesco Destri

LE RECENSIONI DEL MESE



1 | SUNRISE CALENDAR

iOS Nell'App Store di iOS si trovano molti software dedicati alla gestione degli appuntamenti e degli impegni personali; in passato abbiamo parlato di Fantastical e Calendars 5, due ottimi prodotti commerciali. Ma se si cerca un'alternativa gratuita all'App di default di iOS le proposte di qualità non sono molte. Una delle più interessanti è Sunrise, che proprio mentre stavamo per andare in stampa è stata acquisita da Microsoft: si tratta di un'App gratuita per iOS e Android (l'interfaccia e le funzioni sono praticamente identiche). Sunrise è offerta anche come software per OSX e come Web App ricca di funzioni e gradevole da usare. Sunrise può connettersi a un'enorme varietà di applicazioni e servizi terzi: naturalmente può sincronizzare le informazioni con diversi calendari online, come quelli di Google, iCloud, Exchange e Facebook: non si tratta della consueta App che mostra semplicemente con un'interfaccia diversa le solite informazioni ricavate dagli



account sincronizzati con lo smartphone. Sunrise può ricavare informazioni da una moltitudine di altri servizi: da TripIt a Evernote, da LinkedIn a Four-square. Dopo la configurazione iniziale, Sunrise accentra in un'unica interfaccia le informazioni su appuntamenti, viaggi, impegni, divertimento e molto altro ancora. Dal punto di vista tecnico l'App è realizzata con cura, anche se non offre modalità di visualizzazione particolarmente originali o innovative. La versione per iPhone propone il classico elenco degli impegni, con un paio di varianti: una doppia (o tripla) riga in cima alla schermata, per accedere velocemente alle date, e una freccia in basso a sinistra, che mostra come una sorta di bussola la posizione degli impegni rispetto alla data attuale. Si può anche richiamare la vista ad agenda, una tabella dettagliata con gli impegni di tre giorni consecutivi. Interessante è anche la funzione per inserire nuovi impegni,



che supporta il linguaggio naturale: per esempio, se si digita "pranzo con Mario", l'ora dell'impegno viene impostata automaticamente alle 12 (forse un po' presto per le abitudini italiane). Naturalmente a ciascun impegno si possono aggiungere moltissime informazioni, come posizione geografica e contatti collegati, nonché associare un allarme anche ricorrente. La versione per iPad offre funzioni simili, ma sfrutta lo schermo più ampio per aggiungere altre modalità di visualizzazione tra cui la classica vista mensile a riquadri, disponibile anche nella versione Web.

2 | DOCUMENTS

iOS iPhone e iPad sono prodotti potenti e ricchissimi di funzioni, ma soffrono da sempre di alcuni difetti strutturali che rendono inutilmente complicate alcune operazioni all'apparenza banali, come copia-

Comandi intuitivi

Sunrise permette di impostare gli impegni usando anche il linguaggio naturale

re un file da un computer al dispositivo e poi aprirlo, visualizzarlo o riprodurlo. In realtà ci sono molte motivazioni, tecniche e storiche, per cui Apple ha sempre evitato di implementare un vero e proprio file system accessibile all'utente; ogni App lavora in modo separato e segregato, senza poter accedere ai dati delle altre, innanzi tutto per questioni di sicurezza e stabilità. Ci sono poi risvolti commerciali, legati alla vendita di molti contenuti tramite il portale iTunes, e alla protezione contro la copia illegittima. Ma non è la pirateria a spingere gli utenti verso queste funzioni: poter copiare un Pdf velocemente dall'iPad al computer e viceversa, o spostare un brano musicale sull'iPhone senza dover passare da iTunes, sono semplicemente comodità a cui è difficile dover rinunciare. Documents di Readdle è una delle molte App che promettono di risolvere questa lacuna di iOS, ma – a differenza di molti altri prodotti presenti sull'App Store – ci riesce davvero ed è anche gratuita.

Documents offre vari strumenti utili, e si propone come tool ideale in diverse circostanze; innanzi tutto espone un file system simile a quello di un PC: si possono creare cartelle, spostare i file e così via. Sono presenti anche alcune cartelle speciali, come *Le Foto* (collegata al rullino di Sistema) *Preferiti* (che permette di raggiungere in fretta i file più importanti) e *Recenti*.

Inoltre, Documents è un visualizzatore per varie tipologie di dati: innanzi tutto i file Pdf, per i quali propone anche funzioni di ricerca, annotazione e sottolineatura, ma anche i documenti di Office e quelli di semplice testo (in entrambi i casi permette di apportarvi modifiche). Documents può anche visualizzare immagini nonché riprodurre filmati e file musicali; i formati supportati non sono moltissimi (niente musica lossless, per esempio), ma si può utilizzare la funzione *Apri in* per inviare singoli file ad altre App specializzate, come Vlc. Documents non ha accesso all'archivio di iTunes, e richiede una gestione separata dei contenuti multimediali. Per fortuna, manipolare i file in Documents è semplicissimo: l'App supporta alcuni standard di connessione remota molto diffusi, come WebDAV. Basta configurare una cartella remota sul computer per potervi accedere direttamente dall'interfaccia di Esplora File, e manipolarne i contenuti come se l'iPhone fosse un disco locale. Quando serve un accesso più veloce, si

può inserire direttamente l'indirizzo IP dell'iPhone o dell'iPad in un browser collegato alla stessa rete locale, per raggiungere una semplice interfaccia di navigazione e upload basata sul Web. Inoltre, Documents può sincronizzarsi con una miriade di server esterni (dalle condivisioni Smb ai servizi di cloud storage), e salvare le pagine Web o gli allegati dei messaggi email per consentirne la consultazione anche quando ci si trova offline.

3 | SCANNABLE

iOS Evernote continua ad ampliare la famiglia di strumenti legati al suo core business, cioè l'omonimo servizio di memorizzazione e condivisione di documenti e annotazioni. L'ultima novità è Scannable, un'App per iOS (la versione Android è in corso di sviluppo, ma ancora non si sa quando verrà pubblicata) che però non è indirizzata solo agli utenti del servizio. Al contrario, può essere utilizzata senza problemi anche se non si dispone di un account Evernote. La funzione di Scannable è acquisire documenti tramite la fotocamera dell'iPhone (o dell'iPad); non si tratta certo di una novità assoluta, ma l'approccio di quest'App è comunque molto interessante. Innanzi tutto si tratta di un software gratuito, al contrario di quasi tutti gli "scanner" per iOS, e inoltre è semplicissimo da utilizzare: basta inquadrare il foglio, la pagina o il biglietto da visita che si vuole acquisire, attendere qualche istante e il gioco è fatto. Scannable individua automaticamente il bordo del documento, cattura l'immagine, applica una trasformazione per correggere le inevitabili distorsioni e poi alcuni filtri di ottimizzazione del contrasto e della luminosità. Tutto avviene in modo completamente automatico, e l'utente deve solo verificare la bontà del risultato finale; se non fosse soddisfacente, basta variare l'angolo di acquisizione, oppure posizionarsi in un ambiente meglio illuminato. Scannable salva automaticamente la scansione e ripropone l'interfaccia di acquisizione; è quindi semplicissimo catturare anche un documento di più pagine, inquadrandone una dopo l'altra. Le scansioni possono essere salvate come immagini, assemblate in un Pdf, inviate per posta, esportate, e girate a qualsiasi altra App tramite il menu di sistema *Apri in*. Naturalmente, Scannable supporta anche il salvataggio su Evernote e si integra

PROTEGGERE L'ACCESSO A GOOGLE DRIVE

iOS I servizi di cloud storage sono una gran comodità, ma l'accesso semplice ai file remoti può anche rappresentare un pericolo, in particolare se avviene dai dispositivi mobili, che possono facilmente essere smarriti o peggio. Per questo motivo, alcune App offrono strumenti di protezione e autenticazione separati rispetto a quelli del sistema operativo. Da qualche tempo, anche Google Drive per iOS supporta un semplice meccanismo di protezione: vediamo come attivarlo e usarlo. Avviate l'App di Google Drive e fate tap sull'icona del menu principale, in alto a destra (la cosiddetta hamburger icon, a causa delle tre righe orizzontali sovrapposte che ricordano vagamente il profilo di un panino). Selezionate poi l'icona a forma di ruota dentata per raggiungere le *Impostazioni*; qui si trova la sezione *Blocca con passcode*. Apritela e attivate la funzione con un tap sul relativo pulsante, poi digitate e confermate il codice numerico di protezione, composto come di consueto da quattro cifre. La protezione è locale: vale cioè per il singolo dispositivo, e solo per l'account attivo. Selezionando l'opzione *Blocca sempre*, l'App chiederà la password a ogni attivazione; altrimenti il primo sblocco avvierà una sessione di 15 minuti, dopodiché sarà richiesto nuovamente il Pin.



con LinkedIn per arricchire e integrare le informazioni catturate dai biglietti da visita. Un'altra funzione interessante prevede l'accesso ai calendari di sistema: Scannable può individuare gli altri partecipanti a un meeting in corso e condividere con loro i documenti acquisiti.

4 | BARREL

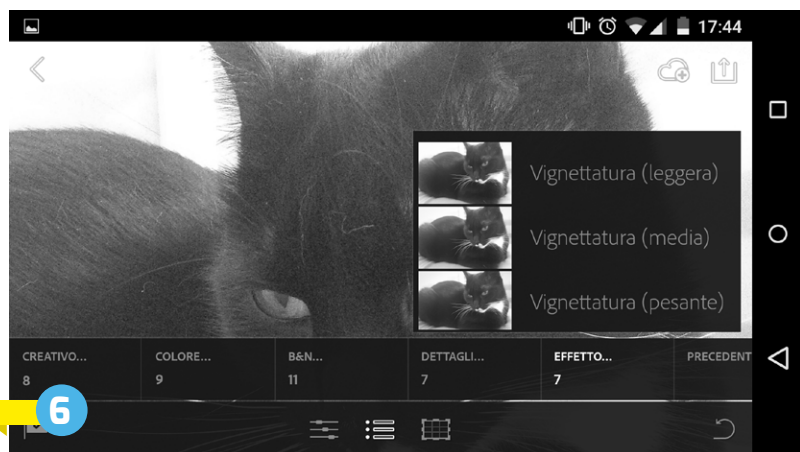
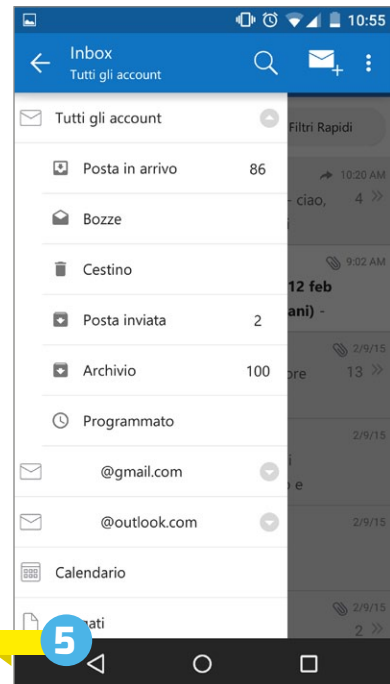


Android permette un'ampia libertà di personalizzazione dell'aspetto e delle funzioni, mentre iOS è sempre stato molto più rigido: l'impostazione dell'interfaccia di navigazione è stabilita da Apple, e non si può modificarla in alcun modo. Naturalmente, molti sviluppatori di tweak per i dispositivi jailbroken si sono concentrati su questa limitazione, per proporre anche ai possessori di iPhone un'alternativa all'interfaccia pensata da Apple. Non sorprende, quindi, che tra i tweak più noti e diffusi per iOS ci sia Barrel, dedicato proprio a un aspetto dell'interfaccia utente: l'animazione di passaggio tra una schermata di icone e l'altra. Barrel è disponibile ormai da molti anni, ed è stato aggiornato con molta cura: è compatibile con tutte le principali versioni di iOS, dalla 3 alla 8. Normalmente iOS propone un semplice scorrimento, verso destra o verso sinistra, che simula una "parete" di icone più grande rispetto alle dimensioni dello schermo. Barrel, invece, lascia molto più spazio alla fantasia: le animazioni disponibili sono molte, e spaziano da effetti semplici, eleganti e funzionali a veri e propri fuochi d'artificio d'animazione, con rotazioni, incastri, prospettive e trasparenze a comporre effetti caleidoscopici. Barrel è un facile da installare e utilizzare: può essere scaricato dal repository BigBoss, dopo averlo acquistato a 2,99 dollari Usa. La configurazione è semplicissima: basta aprire le *Impostazioni* e raggiungere l'elemento *Barrel*; al suo interno si trova l'elenco delle animazioni, individuate da una descrizione testuale. Per vederle all'opera non resta che selezionarle una dopo l'altra e provarle, fino a trovare quella più adatta ai propri gusti.

5 | OUTLOOK



Dopo il passo falso fatto con OWA (Outlook Web App, un client di posta elettronica per dispositivi mobili) Microsoft ha deciso di correre ai ripari acquistando Acompli, App



di successo che ora si trova su iTunes e Play Store con il nome, rispettivamente, di Outlook per iOS e Anteprima Microsoft Outlook (quest'ultima si chiama "anteprima", spiegano sul blog ufficiale di Office, perché la versione iOS è "un po' più avanti rispetto quella Android in termini di funzionalità e prestazioni", quindi nelle prossime settimane ci saranno frequenti aggiornamenti). Acompli/Outlook è un buon client di posta elettronica: in primo luogo permette di installare configurare velocemente gli account sui servizi di Gmail, Outlook.com, Exchange, Yahoo!, Office 365. Nel caso di Gmail, anche con la doppia autenticazione la configurazione è rapida e procede senza complicazioni (non possiamo dire altrettanto per Mail di iOS). La versione iOS, a differenza di quella Android, non permette di gestire anche account generici Imap/Smtip: una lacuna piuttosto grave che però

dovrebbe essere rapidamente risolta. Il client è multi-utente, quindi riceve e visualizza la posta di più caselle mantenendoli unificate o separate. La lettura della posta è agevolata da comandi per l'archiviazione e filtri automatici basati su priorità, letto/non letto o presenza di allegati. E Outlook si distingue proprio per la gestione degli allegati: grazie alla possibilità di collegare gli account di Dropbox, Box, iCloud, OneDrive, Google Drive, includere file nei messaggi (soprattutto in iOS) è un'operazione molto semplice, senza considerare che gli ultimi documenti ricevuti sono elencati tra i primi disponibili ed è anche facile accedere alla galleria. Outlook si integra poi con il Calendario in uso nel dispositivo, dando la possibilità di creare eventi e inserire le disponibilità all'interno delle email. Rapido nella sincronizzazione con gli account, anche solo a poche settimane dal lancio Outlook è

già una buona App: ne consigliamo l'utilizzo soprattutto a chi riceve e spedisce abitualmente email usando più caselle di posta di gestori diversi. Se avete solo indirizzi su Gmail probabilmente installare Outlook su Android non ha molto senso, ma su iOS questa App ci sembra complessivamente superiore a quella di Google per Gmail.

6 | ADOBE LIGHTROOM MOBILE



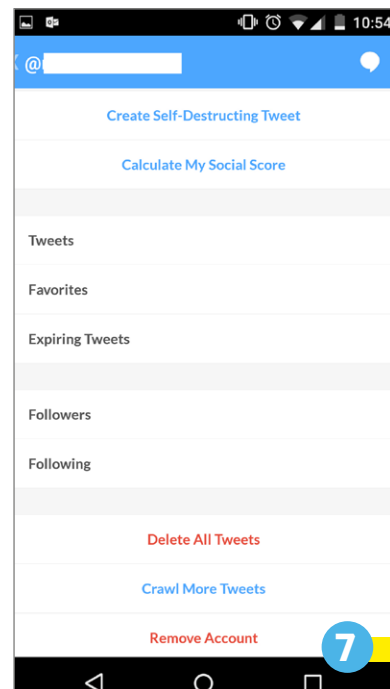
Con qualche mese di ritardo, Adobe ha pubblicato anche la versione Android di Lightroom Mobile, companion App gratuita del noto software desktop per l'archiviazione e il ritocco di foto digitali offerto come pacchetto autonomo o come parte della Creative Suite. Al momento l'App non è ottimizzata per i tablet, ma conserva su tutti gli schermi l'interfaccia per smartphone (che ricalca perfettamente quella per l'iPhone). Con Lightroom Mobile si possono modificare le foto contenute nelle raccolte ospitate nello spazio Creative Cloud (per utilizzare l'App bisogna avere un account Adobe). Le correzioni vengono fatte su un'anteprima delle foto e poi aggiornate online, a meno che non si sia scelto di scaricare le raccolte nella memoria del dispositivo, operazione che ci sentiamo di sconsigliarvi a meno che non ne abbiate assoluta necessità (e molto spazio disponibile). Non sono supportate le immagini Raw di Adobe (i file Dng) e neppure quelle di Android, nel caso si volessero correggere gli scatti fatti in locale. È comunque prevista una funzionalità di importazione automatica

in Lightroom delle foto scattate col dispositivo. Si tratta quindi di un'App "di servizio" per chi abitualmente usa Lightroom e vuole aver accesso a raccolte e cataloghi con i dispositivi mobili, soprattutto per selezionare le immagini fare ritocchi "neutri" (per esempio ritaglio, gestione dei tag, revisioni) oppure qualche rapido ritocco per un'eventuale ed estemporanea pubblicazione online.

7 | XPIRE



Xpire è un'App che permette un controllo minuzioso e personalizzato di ciò di quanto pubblicato online su Twitter e (al momento solo con la versione iOS) su Facebook e Tumblr. Dà la possibilità di visualizzare l'elenco dei tweet inviati (al massimo 3200 per il noto limite imposto dalle Api del servizio), selezionarli selettivamente e cancellarli in blocco. Lo stesso vale per i Like/Preferiti e per gli utenti follower e following. Oltre alla gestione "a posteriori" della cronologia social, è anche possibile dare una scadenza temporale ai post fatti: una funzione dedicata a chi ha a cuore il "diritto all'oblio" e vuole limitare le numerose tracce digitali che inevitabilmente si lasciano anche scrivendo contenuti innocui. Dei tweet è quindi possibile stabilire la durata online: da pochi minuti a un anno, poi la cancellazione è automatica. Su iOS l'integrazione con Facebook consente di cancellare i vecchi status (fino a 5000, e non sono ancora gestiti fotografie e link pubblicati) nonché di creare post a tempo. Infine l'App calcola

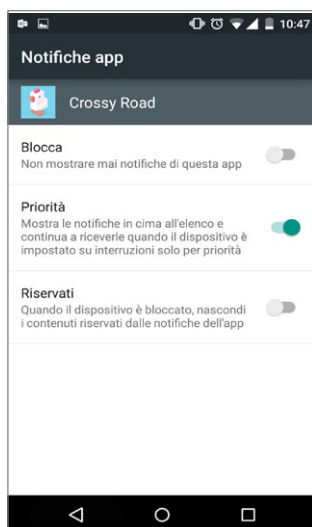


un Social score che determina la rischio-sità di un account pubblico (A+ rischio basso, F rischio massimo) anche se non essendo esplicitati parametri del calcolo, non è semplice capire quali siano i post che l'App ritiene più rischiosi in termini di "digital footprint".

8 | IL GRANDE DIZIONARIO GABRIELLI



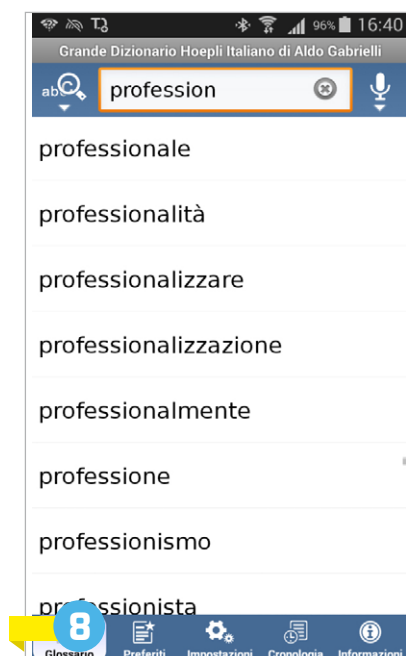
Il Grande Dizionario della lingua italiana di Aldo Gabrielli, edito da Hoepli, ora è consultabile anche tramite un'App disponibile per Android e iOS. Realizzata da Paragon Software, sviluppatore leader nel campo dei dizionari per dispositivi mobili (l'elenco completo è reperibile sul sito <http://>



LA GESTIONE DELLE NOTIFICHE IN LOLLIPOP: LA PRIORITÀ



In Lollipop le notifiche delle varie App possono essere personalizzate singolarmente e il loro comportamento è indipendente dal volume dei suoni di sistema. Premete il pulsante di volume e vedrete apparire le voci Nessuna, Priorità, Tutte. Significa che qualsiasi sia il volume dei suoni del telefono le notifiche possono essere (in ordine) silenziate, ascoltate solo se impostate come Priorità, ascoltate tutte. La modalità Priorità serve per rendere ascoltabili solo le notifiche delle App che si ritengono necessarie: per esempio quelle della posta del lavoro, della sveglia se si disattivano tutte le altre e così via. Per configurare le vostre App con notifica prioritaria entrate nelle Impostazioni del telefono e premete su Audio e notifiche. Scorrete la finestra fino a Notifiche app. Apparirà l'elenco di tutte le App installate. Per ciascuna di esse potrete decidere di bloccare le notifiche, assegnare loro la priorità e infine decidere cosa visualizzare quando appaiono sullo schermo.



slovoed.com/it), contiene il testo completo dell'edizione cartacea: oltre 500.000 voci, che comprendono definizioni più recenti di tutti i settori, compresi quelli scientifico e tecnologico, parole e frasi straniere, slang, espressioni colloquiali e letterarie. Le opzioni di ricerca sono molteplici: oltre alla tradizionale selezione progressiva, che mostra i risultati man mano che si digita la stringa di ricerca, l'App creata da Paragon Software permette anche di effettuare ricerche basate sui caratteri jolly (? per rappresentare un'unica lettera e* per rappresentarne invece un numero qualsiasi), di "parole simili" – particolarmente utili per i termini di origine straniera di cui non si è certi – e persino di anagrammi. È possibile mantenere un elenco di termini preferiti, e la funzione di cronologia permette di ritrovare facilmente le parole cercate di recente. Il Grande Dizionario Hoepli di Aldo Gabrielli costa 29,99 euro ed è ottenibile come acquisto interno all'App Hoepli Dizionari, scaricabile gratuitamente dagli store di Apple e di Google. La stessa App permette di acquistare e consultare anche un altro dizionario edito da Hoepli: il Grande Dizionario Russo-Italiano e Italiano-Russo di Julia Dobrovolskaja, che costa 26,99 euro.

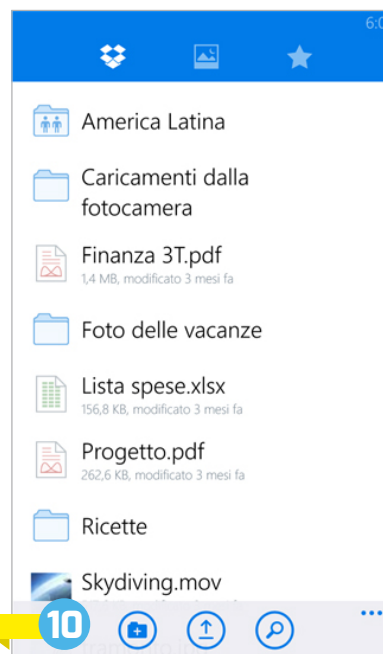
9 | VIVINO WINE SCANNER



Che il mercato vinicolo italiano abbia una grande valenza internazionale non è certo un mistero e ogni anno sono sempre più gli appassionati che si informano, cercano e degustano i più svariati tipi di vini. Vivino Wine Scanner è un'App



per Windows Phone 8 e 8.1 rivolta ai fan del nettare degli dei ma anche ai semplici curiosi, che magari vogliono scegliere il vino giusto per un'occasione importante senza però conoscerne le tipologie, i gusti e le denominazioni. L'applicazione vanta innanzitutto una community di appassionati enorme, con oltre 4 milioni di utenti, e un database di 3 milioni di vini provenienti da circa 150.000 aziende vinicole sparse per il mondo. Insomma, non trovare quello che serve in Vivino Wine Scanner è praticamente impossibile. L'App permette principalmente di cercare un vino, leggerne le recensioni degli utenti (e scriverne una), conoscerne il prezzo medio e trovare il rivenditore più vicino in zona. Inoltre, se si ha in casa un vino ma non se ne conoscono le caratteristiche o gli abbinamenti migliori con i cibi, basta acquisire l'etichetta sulla bottiglia con la fotocamera del proprio smartphone e aspettare che l'App lo identifichi. Passando alla versione Pro disponibile a 4,99 euro, si può creare la propria cantina: dopo aver inserito i vini che si possiedono, è possibile elencarli per prezzo, tipo e data. A ogni vino posseduto si possono anche associare delle note. L'App, a parte qualche piccola lentezza nel riconoscimento delle scansioni delle etichette, è ben fatta, estremamente completa e utile anche ai neofiti che vogliono addentrarsi per la prima volta in questo affascinante mondo.



10 | DROPBOX



Sembra impossibile, eppure fino a poche settimane fa non esisteva l'App di Dropbox in versione Windows Phone: per gli utenti Dropbox che volevano accedere ai propri file senza dover per forza utilizzare un browser era necessario ricorrere a un'App di terze parti come la nota CloudSix. Per fortuna da fine gennaio questa grave lacuna è stata colmata con un'applicazione utilizzabile finalmente anche su smartphone Windows Phone 8 e 8.1. Parliamo di "lacuna grave" perché a conti fatti Dropbox è uno dei servizi di cloud storage più utilizzati al mondo con oltre 300 milioni di utenti, tanto che le App per Android, iOS e BlackBerry sono disponibili da tempo immemorabile sui rispettivi store. Su Windows

Phone l'App di DropBox ha mantenuto un aspetto molto simile a quello delle versioni per le altre piattaforme, ma sulle funzionalità c'è ancora da lavorare. L'App permette, essenzialmente, di accedere dallo smartphone a tutti i file ospitati sul proprio spazio online di Dropbox e caricarne di nuovi, sincronizzandoli con tutti gli altri device connessi allo stesso account. Purtroppo, con la versione 1.0.2.0 al momento disponibile, dall'App si possono caricare solo foto e non altri tipi di documenti o video. Una mancanza che verrà sicuramente colmata nei prossimi aggiornamenti ma che per ora, contando anche i soli 2 Gbyte di spazio gratuito offerti

Dropbox ovunque

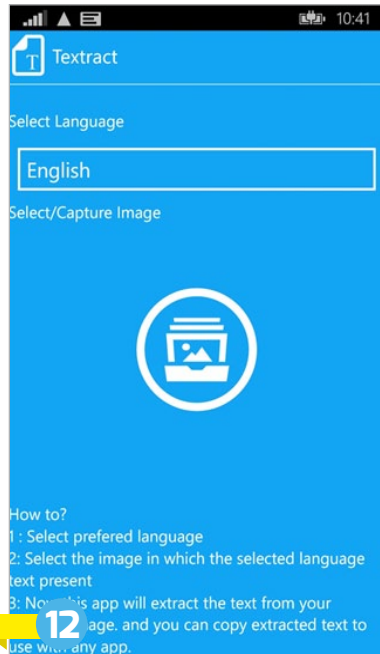
L'App di Dropbox da fine gennaio è disponibile anche per i device Windows Phone



dal servizio contro i 15 Gbyte di Google Drive e One Drive e i 50 Gbyte di MEGA, rende Dropbox (e la relativa App) un servizio meno appetibile di altri per chi ha un telefonino Windows Phone.

11 | SYGIC

Il nome completo di questa App è Sygic: GPS Navigation, Maps & POI, Route Directions e si tratta naturalmente del ben noto navigatore Gps con mappe offline già disponibile da diverso tempo in versione Android e iOS. Da alcune settimane Sygic è finalmente offerto anche in versione per Windows Phone 8.1. Il costo non è proprio contenutissimo: circa 50 euro per avere l'intera cartografia dell'intera Europa, 40 euro per l'Europa occidentale (sono disponibili anche altre aree geografiche da pagare a parte). Fortunatamente non è difficile valutare di persona se la qualità dell'App giustifica questi prez-



zi: è possibile usufruire di una settimana di test gratuito. Trattandosi della prima release per WP 8.1, rimane da sistemare qualche problema di ottimizzazione grafica e anche l'interfaccia necessita ancora di qualche aggiustamento, ma nel complesso chi vuole un'alternativa più completa e ricca di funzioni rispetto a Here Drive può contare su un'App molto interessante. Tra le caratteristiche principali di Sygic si segnalano infatti le mappe offline targate TomTom, la navigazione vocale passo-passo, milioni di punti di interesse gratuiti preinstallati, la pronuncia dei nomi delle vie, la scelta fino a un massimo di tre percorsi alternativi e l'assistente di corsia dinamico. Con ulteriori acquisti in-App si possono ottenere anche il display a sovrapposizione (il cosiddetto Heads-Up Display) e il servizio di informazioni sul traffico in tempo reale. Non mancano infine gli avvisi sulla presenza di rilevatori di velocità fissi, la pratica visualizza-

zione in 3D di paesaggi e città e la possibilità di ricevere da altri automobilisti avvisi su eventuali posti di blocco della polizia.

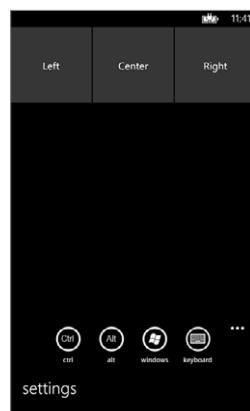
12 | TEXTTRACT

Textextract è la contrazione di Text Extract, e l'App ci permette di fare proprio quello che suggerisce il nome: "estrarre" il testo da foto o immagini l'utente in modo da averlo disponibile separatamente e poterlo modificare, copiare o incollare in altri documenti. Non è la prima applicazione di questo tipo (basti pensare ad Aptix), e anche Bing Vision, seppur in modo diverso, può servire allo stesso scopo, ma Textextract ha dalla sua diversi punti di forza: può contare infatti su un'interfaccia semplicissima e minimale e il procedimento per ottenere il testo è davvero immediato. Prima si sceglie la lingua del testo che si vuole acquisire (c'è anche l'italiano per fortuna), si seleziona la foto o l'immagine che lo contiene e infine la si lascia lavorare.

Il risultato, a parte qualche piccola sbavatura dove le lettere vengono sostituite da numeri (ma accade davvero raramente), è notevole per precisione e velocità, soprattutto considerando che Textextract è un'applicazione assolutamente gratuita e presenta solo qualche banner pubblicitario, che comunque non diventa mai fastidioso.

Ulteriore punto di forza rispetto ad altre App simili è il funzionamento offline, oltre a un sistema in background, non regolabile dall'utente, che migliora automaticamente la chiarezza e il contrasto dell'immagine di partenza, in modo da rendere più semplici ed efficaci il riconoscimento e la comprensione del testo.

QUANDO LO SMARTPHONE DIVENTA UN MOUSE



Basta davvero poco per trasformare il proprio smartphone Windows Phone in un touchpad connesso al computer tramite Wi-Fi. I programmi da scaricare (entrambi gratuiti) sono Logitech Touch Mouse Server per PC o Mac e l'App TouchMouse disponibile sullo store di Windows Phone. Una volta installato e avviato il software Logitech, basta prendere nota dell'indirizzo IP del proprio computer: appare nella schermata principale del programma. Per il passo successivo bisogna aprire TouchMouse sullo smartphone, andare in Settings, inserire l'indirizzo IP segnato in precedenza e toccare l'icona in basso per salvare le impostazioni. Tutto qui. Il display touch dello smartphone a questo punto funzionerà come un normale touchpad (basta muoversi sopra il dito) e, come indica l'immagine qui accanto, nella schermata dell'App troverete anche tre icone corrispondenti ai classici tre pulsanti di un mouse e altre per simulare la pressione di tasti funzione.